

Test per capire come cambia la lingua italiana

Indagine degli studenti di Relazioni pubbliche: usate forme un tempo "improprie"

Quando si usa il congiuntivo e quando, invece, l'indicativo? È giusto utilizzare il "ma" all'inizio di frase?

Sono alcune delle domande che gli studenti del corso di laurea specialistica in Relazioni pubbliche, nell'ambito del corso di Comunicazione e lingue speciali attivato dall'Università di Udine a Gorizia, hanno sottoposto a un campione composto da un centinaio di soggetti, residenti in Friuli e nel Veneto orientale, nell'ambito di un'inchiesta che aveva lo scopo di verificare lo "stato

di salute" della lingua italiana tra i suoi parlanti. Coordinati dal docente Vincenzo Orioles, gli studenti hanno sottoposto agli intervistati una lista con dieci domande, ognuna delle quali presentava imprecisioni di varia natura: dall'uso del "ma" a inizio frase alla sostituzione del congiuntivo con l'indicativo. I campioni sono stati classificati in base a tre criteri: età (fasce 18-30, 30-50 e oltre 50 anni), sesso e status sociolinguistico.

«Una lingua è lo specchio di una cultura - sottolinea Orioles -, ne rap-

presenta i sistemi di valore e per questo è in continuo divenire. Ci sono termini che scompaiono, altri che cambiano di significato, si pensi alla notevole differenza dell'aggettivo "gentile" nell'uso di Dante rispetto all'impiego corrente, e altri ancora, i neologismi, che vengono creati per descrivere oggetti e situazioni che prima non esistevano. Spesso sono proprio le regole grammaticali a essere modificate dai parlanti. O forse più semplicemente ignorate? È comunque un'evoluzione che viene definita neostandard o italiano dell'uso medio».

I dati raccolti sono stati successivamente elaborati secondo la seguente scala di valutazione: nessun errore rilevato, zero punti; generica percezione di errore non accompagnata dalla soluzione appropriata, un punto; individuazione dell'errore e relativa correzione, due punti. Il punteggio massimo ottenibile era pari a venti ventesimi. Dai risultati è emerso che il punteggio più basso raggiunto è stato 10,4/20, mentre il più alto 15,8/20, per una media complessiva di 13,3/20.

